

**Allegato alla Delibera Consiliare n. 22 del 22 Dicembre 2016**

**VERBALE N. 457**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA  
E ARTIGIANATO  
DI PISTOIA**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art.6, comma 2, e dall'art. 30, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2017, corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art 7 DPR 254/2005.

E' stata esaminata inoltre la proposta di budget economico annuale, redatto in base all'art.2 del D.M. 27/03/2013, come attuato dalla Lettera Circolare MISE N. 01481123 del 12/09/2013.

Il preventivo annuale ed il budget economico annuale sono stati approvati dalla Giunta il 7 dicembre u.s. e trasmessi nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'articolo 3 del DM 27/03/2013.

Il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'art 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Analogamente, la predisposizione del budget economico annuale compete all'organo di vertice ai sensi dell'art 24, commi 1, lettera a) e 3, del d.lgs 91/2011.

I due documenti, preventivo annuale e budget economico, rientrano nel medesimo processo di programmazione, sicchè il Collegio ritiene di doverli esaminare nel contesto della medesima relazione, seppur distintamente.

Per quanto concerne il budget economico annuale il Collegio ha verificato che esso:

- a) È stato redatto riclassificando le voci del preventivo economico in coerenza con il quadro di raccordo tra il piano dei conti vigente e lo schema di budget economico annuale allegato al Decreto MEF 27/03/2013, quadro recato dall'allegato 4 della nota MISE n. 0148123 del 12 settembre 2013;
- b) È corredato da tutti gli allegati prescritti dalla citata circolare, in particolare il *Preventivo di entrata e di spesa per missioni e programmi*, recante previsioni redatte in termini di sola cassa, articolate, limitatamente alle uscite, per missioni e programmi.

Quanto al contenuto, il budget economico annuale rappresenta, secondo una diversa riclassificazione, i medesimi valori economici recati dal preventivo economico. Il Collegio, perciò, ritiene di potersi limitare ad esaminare nel dettaglio quest'ultimo.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali, di cui all'art. 1 del DPR

254/2005, di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale, stante l'attuale situazione di incertezza sulle effettive modalità di espletamento delle funzioni della Camera come ridefinite a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 che ha innovato profondamente il sistema camerale, e in attesa di conoscere dal Ministero vigilante linee interpretative esaustive di tale riforma, è comunque, in buona sostanza, coerente con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art 5 del DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

	<b>PRE-CONSUNTIVO 2016</b>	<b>PREVENTIVO 2017</b>	<b>DIFFERENZA</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
<i>Totale proventi correnti</i>	6.396.444,00	4.970.138,00	-1.424.306,00
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<i>Totale Oneri Correnti</i>	6.994.113,00	5.896.238,00	-1.097.875,00
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-597.669,00</b>	<b>-926.100,00</b>	<b>-328.431</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
<i>10) Proventi finanziari</i>	9.078,00	6.200,00	-2.878,00
<i>11) Oneri finanziari</i>		100,00	+100,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>9.078,00</b>	<b>6.100,00</b>	<b>-2.978,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARI A</b>			
<i>12) Proventi straordinari</i>	97.786,00	0,00	-97.789,00
<i>13) Oneri straordinari</i>	3.292,00	0,00	-3.292,00
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	94.494,00	0,00	-94.494,00
<b>Disavanzo economico esercizio (A-B+/-C-D)</b>	<b>-494.097,00</b>	<b>-920.000,00</b>	<b>-425.903,00</b>

La relazione di accompagnamento, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui alla parte V della stessa, e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Nella parte V della relazione, relativa agli investimenti, si evidenziano infine le fonti di copertura, non essendo prevista l'assunzione di mutui, individuate nella parte disponibile del Fondo IFR\TFR così come determinato al 31/12/2015 al netto delle anticipazioni garantite dallo stesso ai dipendenti e dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati così come dettagliatamente indicato nella determinazione del patrimonio disponibile programmato al 31/12/2017.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci, verificando, per quanto attiene ai proventi,

che essi siano stimati in modo attendibile e prudentiale, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Le previsioni in ordine alla fondamentale voce di provento, il diritto annuale, è pari ad euro 2.800.000,00, che tiene conto della riduzione del 50% rispetto agli importi dell'anno 2014 come previsto dall'art. 28 del D.L. 24 giugno n.90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. All'importo stimato sono aggiunte sanzioni per omesso versamento per euro 236.000,00 e per interessi moratori per euro 4.500,00 e detratte euro 3.000,00 per eventuali restituzioni. Si è giunti alla determinazione di questi valori previsionali per il 2017 tenendo conto del dato di preconsuntivo 2016, stimato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 72100 del 06.08.2009 ed attenendosi ai criteri di valutazione in sede di bilancio di esercizio delle poste contabili relative al diritto annuale come previsto dalla circolare n. 3622\C del 05.09.2009. Il Collegio in merito osserva il rispetto della normativa prevista e la sostanziale attendibilità della previsione che tiene conto in via prudentiale dell'attuale contesto economico non favorevole.

Il Collegio inoltre accoglie favorevolmente la mancata applicazione e conseguente iscrizione in bilancio della maggiorazione del 20% del diritto annuale nonostante la stessa fosse stata deliberata dal Consiglio Camerale, in quanto la modifica apportata al D.Lgs 219/2016 all'art. 18, comma 10, della L. 580/1993, rende di fatto inapplicabile, allo stato attuale, tale maggiorazione, quantificata provvisoriamente in euro 423.000,00 al netto della svalutazione.

La relazione stima invece i diritti di segreteria in Euro 1.286.700,00, importo leggermente inferiore a quello previsto nel preconsuntivo 2016, anche tenendo conto dell'incertezza derivante dalla possibile rideterminazione dei diritti prevista dall'art. 18, comma 3, della legge 580/93, come modificato dal d.lgs. 219/2016., che prevede una revisione di tali diritti in base ai costi standard in corso di definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ispirati a criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli Enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Per quanto concerne i proventi da gestione di beni e servizi la relazione stima un introito per euro 523.100,00, all'interno dei quali assumono particolare rilievo quelli connessi all'organizzazione diretta della manifestazione fieristica "Immagine Italia & Co", iniziativa avviata nel 2016 e valutata nel 2017 per euro 450.000,00. Come riporta la relazione tale voce sarà attentamente rivalutata in relazione ai chiarimenti che dovranno intervenire sull'ambito di applicazione dell'art. 2 c. 2, lettera f) della Legge 580/1993, così come modificato dal D.Lgs. 219/2016. L'impatto di tale rivalutazione comunque sarà neutra per il bilancio dell'Ente in quanto una sua eventuale soppressione comporterà analoga riduzione nella parte dei costi relativa agli interventi economici inseriti nel preventivo.

Per quanto attiene ai costi ed agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Ai sensi dell'art 9 del DPR 254/2005, inoltre, i proventi e gli oneri della gestione corrente, imputati alle singole funzioni, sono i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di driver di ribaltamento individuati nel numero di dipendenti e nei metri quadri di superficie, i quali hanno permesso di ripartire tutti i costi comuni per ogni singola funzione.

Le principali voci di costo appaiono in linea con i dati del preconsuntivo 2016 al netto delle variazioni previste e adeguatamente motivate.

Per quanto riguarda le spese del personale, gli importi dei fondi per il trattamento accessorio risultano stimati in modo prudenziale e corretto, così come quelle concernenti il funzionamento.

Sulle voci previsionali, inoltre, il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle manovre finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In particolare risulta rispettato il limite imposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 come risulta dalla seguente tabella :

#### **COSTO 2009 –Personale a tempo determinato**

Retribuzione base	53.957,23
Indennità di comparto	138,68
IVC	177,34
13°	4.502,15
Accantonamento TFR	4.019,92
<b>Totale</b>	<b>62.795,32</b>
<b>A)Limite 50%</b>	<b>31.397,66</b>

#### **PREVENTIVO 2017**

Conto 321009 Retribuzione a tempo determinato	28.172,00
Conto 323000 Accantonamento TFR per personale a tempo determinato- escluso Segretario Generale	1.933,00
<b>B)Totale previsione 2017 per personale a tempo determinato –escluso segretario</b>	<b>30.105,00</b>
<b>Differenza B-A</b>	<b>1.292,66</b>

Gli oneri di funzionamento per consumi intermedi di cui all'art 8 del D.L. 95/2012, sono stati determinati in euro 498.791,00 in conformità a quanto previsto dalla normativa.

Fra gli oneri diversi di gestione, inoltre, risultano appostati i versamenti cui l'ente è tenuto nei confronti dell'erario statale in base a varie normative dettagliatamente indicate nella relazione accompagnatoria al bilancio, per un importo complessivo di euro 281.000,00.

Per quanto riguarda gli interventi economici, l'importo complessivo è pari ad euro 873.358,00, in diminuzione rispetto a quanto programmato nel preventivo 2016. La spesa più significativa riguarda l'organizzazione diretta dell'evento "Immagine Italia", iniziativa avviata nel 2016. Su tale voce valgono le considerazioni svolte nel commento sulla parte entrate dei proventi da gestione di beni e servizi; nel caso successive interpretazioni ministeriali sulle modalità di espletamento delle funzioni camerali post-riforma non permettessero la sua concreta realizzazione, si procederà alla sua cancellazione con impatto neutro sul risultato economico d'esercizio.

Per quanto attiene alla stima degli ammortamenti ed accantonamenti l'Ente ha proceduto in questi termini:

- Per gli ammortamenti si è provveduto ad una valutazione del valore residuo dei beni di proprietà dell'Ente su cui applicare le aliquote di legge previste, a cui aggiungere le presunte quote di ammortamento relative ai beni il cui acquisto è previsto nel piano degli investimenti 2017. Si è giunti così ad una stima di ammortamento complessivo tra beni

- materiali ed immateriali pari ad euro 269.250,00;
- Per gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti si è proceduto alla svalutazione dei crediti presunti relativi al diritto annuale 2017 e per quelli relativi ai ruoli per sanzioni ex Upica, applicando le linee guida previste dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 06.08.2009 “Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009-documento n.3”. L’importo complessivamente accantonato è pari ad euro 900.100,00.
  - Per gli accantonamenti di cui all’art 21 del D.Lgs 175/2016 è stato previsto in via provvisoria un accantonamento per perdite in società non controllate per euro 600,00, in misura pari a quello previsto in sede di aggiornamento del preventivo 2016. Nessun accantonamento è stato ritenuto necessario, così come prescritto dalla Legge 147/13 (legge di stabilità 2014) sulle potenziali perdite relative alle società collegate e controllate, sia perché la Giunta, come indicato nella relazione di accompagnamento al preventivo, ha deciso di rinviare alla fase dell’elaborazione del consuntivo 2016 qualsiasi valutazione in merito, sia perché si ritiene comunque il “fondo riserva da partecipazioni” pari ad euro 2.388.054,00 al 31/12/2015 sufficientemente congruo per assorbire eventuali insorgenze di oneri straordinari legati a queste poste contabili. Su questa problematica comunque il Collegio si riserva ulteriori approfondimenti sia in sede di elaborazione del consuntivo 2016 sia nei successivi aggiornamenti del preventivo 2017, stante la non esaustiva documentazione attualmente in suo possesso;
  - Per gli accantonamenti per “rinnovi contrattuali” si è proceduto ad accantonare euro 20.000,00 in vista del rinnovo dei contratti del pubblico impiego, valore comunque suscettibile di adeguamento in relazione all’andamento delle trattative.

Per quanto attiene al piano degli investimenti, il Collegio ha verificato l’attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali.

La relazione della giunta, nel disporre il piano di seguito sinteticamente riportato, evidenzia quale unica fonte di copertura il cash-flow operativo.

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2017</b>	
Immobilizzazioni Immateriali	0,00
Immobilizzazioni Materiali	15.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie	0,00
<b>TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>15.000,00</b>

La solidità della struttura patrimoniale e finanziaria della Camera ereditata dagli esercizi pregressi non getta ombre sulla sostenibilità di un piano degli investimenti peraltro piuttosto contenuto. A maggior sostegno della fattibilità del piano la giusta considerazione riportata nella relazione della giunta nella quale si sottolinea che l’ammontare dell’autofinanziamento determinato dagli ammortamenti imputati nel preventivo 2017 per euro 269.250,00 (costi figurativi non monetari) è di gran lunga superiore all’importo del piano pari appunto ad euro 15.000,00.

Il risultato di esercizio, in sintesi, risulta così composto:

A+B) Risultato della gestione corrente	-926.100,00
C) Gestione Finanziaria	6.100,00
D) Gestione Straordinaria	0,00
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-920.000,00</b>

Il ridotto avanzo della gestione finanziaria non è in grado di compensare il disavanzo della gestione corrente, sostanzialmente determinato, stante la rigidità delle spese per il personale e per il funzionamento dipendente dall'attuale assetto organizzativo dell'Ente, dalla scelta di non ridurre in misura corrispondente alla riduzione dei proventi la voce di spesa relativa agli interventi economici; scelta peraltro che avrebbe di fatto azzerato tali interventi e quindi la capacità di azione e di sostegno economico e di conoscenze alle imprese sul territorio.

L'equilibrio di bilancio viene garantito, pertanto, come già nel preventivo 2016, solo attingendo agli avanzi economici patrimonializzati risultanti dal bilancio dell'esercizio 2015, l'ultimo approvato, pari ad euro 5.490.210,00.

Tale scelta è certo confortata dall'articolo 2, comma 2 del DPR 254/2005, secondo cui il preventivo annuale va redatto *“secondo il principio del pareggio che è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*.

Come riporta la norma citata, per verificare l'equilibrio di bilancio è necessario tenere in considerazione anche l'andamento economico del 2016 ed i suoi riflessi sul patrimonio disponibile al termine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Pertanto di seguito si riporta il prospetto di determinazione degli avanzi patrimonializzati disponibili, determinati sulla base delle direttive MISE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, richiamata dalla circolare n. 116856 del 25 giugno 2014, tenuto conto della composizione del patrimonio netto:

Patrimonio netto al 31.12.2015	+	12.339.692,00
Riserva da partecipazioni al 31.12.2015	-	2.388.054,00
Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2015	-	8.829,00
Immobilizzazioni materiali al 31.12.2015	-	3.267.492,00
Immobilizzazioni finanziarie * al 31.12.2015	-	1.185.107,00
<b>Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2015</b>	=	<b>5.490.210,00</b>
Disavanzo economico esercizio 2016 (valori di preconsuntivo)	-	494.097,00
Utilizzo ai fini del finanziamento del piano degli investimenti 2016 (valori di preconsuntivo)	-	15.353,00
Ammortamenti esercizio 2016 (costi non monetari) (valori di preconsuntivo)	+	279.000,00
<b>Patrimonio netto disponibile stimato al 31.12.2016</b>		<b>5.259.760,00</b>

\*al netto dei crediti di finanziamento e delle rivalutazioni confluite nella riserva da partecipazioni

Di seguito si dettagliano i previsti utilizzi per l'esercizio 2017 del patrimonio netto disponibile e la conseguente stima dello stesso al 31.12.2017:

Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2016	+	5.259.760,00
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2017	-	920.000,00
Ammortamenti di competenza dell'esercizio (costi non monetari) non destinati al finanziamento del piano degli investimenti 2017	+	254.250,00
<b><i>Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2017</i></b>	<b>+</b>	<b><i>4.594.010,00</i></b>

Nella determinazione dei valori non si è tenuto conto del possibile effetto della dismissione di alcune partecipazioni societarie ai sensi della deliberazione della Giunta camerale n .152 del 14 ottobre 2014 (Uniser Scrl), nonché della deliberazione n. 30 del 26 marzo 2015 (Ce.Spe.Vi srl), ad oggi non ancora definite.

Nel prospetto seguente si evidenziano i valori contabili delle partecipazioni sopraindicate in base ai dati del bilancio al 31/12/2015:

Partecipazione	Valore netto contabile al 31/12/2015	Riserva di partecipazione 31/12/2015	Valore minimo contabile di cessione per evitare insorgenza di oneri straordinari per l'Ente
Ce.spe.Vi srl	3.166.759,20	2.153.742,50	1.013.016,70
Uniser Scrl	107.856,86	57.856,98	49.999,88

Dal prospetto emerge che per la Ce.spe.Vi Srl il valore soglia di cessione per evitare l'insorgenza di oneri straordinari, in base ai dati del bilancio 2015, è pari ad euro 1.013.016,70, mentre per Uniser Scrl il valore è pari ad euro 49.999,88, valori determinati come differenza tra il valore contabile delle stesse ed il valore per ciascuna accantonato nel fondo riserva di partecipazione.

Pertanto, anche il concretizzarsi di ipotesi di cessioni meno vantaggiose, (caso limite dismissioni a zero, con insorgenza di oneri straordinari a carico dell'Ente, sempre in base ai dati di bilancio 2015, di euro 1.063.016,58) non dovrebbero produrre riflessi rilevanti sull'equilibrio economico-finanziario a breve termine, in quanto il valore presumibile del patrimonio netto disponibile al 31/12/2016, da cui attingere per salvaguardare l'equilibrio di bilancio, pari ad euro 5.259.760,00, risulta sufficientemente capiente.

Comunque il Collegio raccomanda all'Ente di porre in atto tutte le azioni possibili per la massima tutela del patrimonio delle società partecipate in questa fase di dismissione anche al fine di limitare il loro impatto negativo sul bilancio dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- Nel raccomandare un continuo monitoraggio sulle attività delle società partecipate controllate e collegate, affinché sia possibile impedire con interventi tempestivi ed incisivi che vengano distratte risorse per attività meramente referenziali e di nessun valore per la comunità
- Nel raccomandare il pieno rispetto della normativa in materia di partecipate, l'adozione e l'aggiornamento continuo del piano di razionalizzazione delle stesse e la massima

trasparenza possibile nelle scelte per quelle interessate dal processo di dismissione (Uniser Scrl e Ce.Spe.Vi srl)

- Nell'osservare che l'Ente, anche alla luce delle difficoltà dettate dalle modifiche normative che hanno inciso in modo significativo sulle entrate correnti e apportato significativi cambiamenti sulle funzioni istituzionali e sulle loro modalità di espletamento, si trova attualmente nella situazione di consumare patrimonio per alimentare la spesa corrente, e che tale situazione non è sostenibile nel medio-lungo periodo;
- Nel raccomandare che nel corso dell'esercizio vengano continuamente monitorate le entrate e le spese correnti cercando, nei limiti del possibile, di contenere quest'ultime per ridurre il disavanzo previsto in termini più consoni ad una sua sostenibilità di medio-lungo periodo;

tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato, proposto

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio camerale di Pistoia sia del preventivo economico che del budget annuale e pluriennale per il 2017 nei termini proposti dalla Giunta.

Pistoia, 22 dicembre 2016

Dott. Michelantonio Lazzaro Presidente	-	FIRMATO IN ORIGINALE
Dott.ssa Annarita Truppa Componente	-	ASSENTE GIUSTIFICATA
Dott. Alessandro Bottaini Componente	-	FIRMATO IN ORIGINALE